

CHIOMONTE

Tutto pronto per il campeggio Da sabato e fino al 30 luglio

CHIOMONTE - Come le formiche a cui viene distrutto il formicaio. I No Tav arretrano ma non mollano e reinventano il presidio, già sgomberato due volte, sotto forma di campeggio internazionale. Questa volta hanno preso possesso dei prati in riva alla Dora prima del ponte della centrale, teatro degli ultimi scontri. Qui i comitati stanno allestendo in questi giorni gazebo, tende e cucina ristorante. L'avvio ufficiale è previsto per venerdì, e poi si prosegue fino al 30 luglio. I comitati stanno intanto raccogliendo le adesioni che arrivano un po' da tutta Italia e non solo, ma è difficile fare una previsione sui numeri. L'organizzazione ricalca a grandi linee il presidio della Maddalena: tende proprie e contributo comune per la gestione della cucina. A dare il via al calendario di appuntamenti culturali che caratterizzeranno i prossimi 15 giorni sarà una lezione del professor Zucchetti che, di fronte al blocco della polizia alla centrale, illustrerà i rischi e la pericolosità dei gas Cs. La formula del campo internazionale, nata a Venaus, è arrivata all'undicesima edizione è ormai roduta ma dicono i comitati: «A Chiomonte sarà diverso e per il movimento è l'occasione del rilancio».

[c.r.]